

#SGUARDIDASUD

Il "Frigo Solidale" contro sprechi alimentari e povertà

EMILIANO MOCCIA

Sette frigoriferi distribuiti sul territorio cittadino di Bari per favorire la cultura del dono, del foodsharing e della condivisione degli alimenti. Sette frigoriferi da «aprire solo in caso di solidarietà», con l'obiettivo di contrastare povertà e sprechi alimentari, mettendo a disposizione di chi vive in difficoltà economica e fragilità sociale cibi che altrimenti finirebbero nella spazzatura. Quella

del "Frigo Solidale" è un'esperienza di partecipazione che punta ad unire le varie anime della comunità, a promuovere un'attenzione maggiore verso gli altri, a rendere più responsabile e sostenibile il consumo di eccedenze alimentari. Perché la povertà crea distanze, emarginazione, invisibilità. Ed allora, occorre incrociare gli sguardi, le storie e la vita di chi per i motivi più diversi fatica anche a mettere un piatto a tavola. Per questo, in spazi chiusi ma

aperti al pubblico (associazioni, parrocchie, luoghi culturali, scuole ed altro) dislocati in sei quartieri della città, sette dispense ed altrettanti frigoriferi solidali sono a disposizione di chiunque intenda lasciare o ritirare cibo ancora commestibile. «Intendiamo far sì che tutti possano usufruire dei beni lasciati seguendo comunque la



logica educativa secondo cui si può prendere, ma si deve anche lasciare qualcosa per gli altri. In fondo, è anche un modo per riunire varie anime di uno stesso contesto sociale» ha detto Saverio Fanfulla, coordinatore di "Frigo Solidale" e volontario di Kenda onlus, l'associazione che, in collaborazione con diverse realtà del territorio, ha ideato il progetto sostenuto dalla **Fondazione CON IL SUD** nell'ambito dell'iniziativa "Con il Sud che partecipa".

@emimoccia

